

Seconda conferenza internazionale

L'impatto tangibile e intangibile dell'informazione e della comunicazione nell'era digitale

Khanty-Mansijsk, Federazione Russa
9-12 giugno 2019

DELIBERAZIONE UGRA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELL'ERA DIGITALE

- 1.1. La seconda conferenza internazionale "Impatto tangibile e intangibile della informazione e della comunicazione nell'era digitale" si è svolta a Khanty-Mansijsk, Federazione Russa, dal 9 al 12 giugno 2019, nell'ambito del programma "Informazione per Tutti" dell'UNESCO e dell'XI IT Forum internazionale. È stata organizzata dal Comitato russo del programma "Informazione per Tutti" dell'UNESCO, dal Centro di Cooperazione Bibliotecaria Interregionale e dall'Istituto per le tecnologie dell'informazione nell'istruzione dell'UNESCO con il sostegno del governo regionale del Khanty-Mansi Autonomous Okrug - Ugra, dell'UNESCO/Programma UNESCO "Informazione per Tutti" e della Commissione per l'UNESCO della Federazione Russa.
- 1.2. La conferenza interdisciplinare ha riunito circa 100 partecipanti provenienti da 33 paesi - accademici e professionisti del settore del ICT e dei media, nonché filosofi, politici, scienziati sociali, rappresentanti di istituti di istruzione superiore e centri di ricerca, biblioteche, autorità pubbliche, rappresentanti del settore privato e della società civile.
- 1.3. Una serie di osservazioni sono state fatte dai partecipanti in merito all'impatto tangibile e intangibile dell'informazione e della comunicazione nell'era digitale. Le attività della conferenza hanno compreso due sessioni plenarie: "L'era digitale: Quo Vadis?" e "La libertà di informazione: sfide globali per l'utopia"; in aggiunta, una discussione sul tema "L'uso perverso dell'intelligenza artificiale e la sicurezza psicologica internazionale"; e due sezioni: "Media, alfabetizzazione mediatica ed etica" e "Tecnologie e diversità linguistica". Un seminario speciale, "Conservazione del patrimonio culturale e scientifico nell'era digitale", è stato organizzato come un evento a parte.
- 1.4. La conferenza ha preso in considerazione i cambiamenti del modo in cui percepiamo e sperimentiamo la varietà dei benefici e delle minacce portati alla luce dall'Intelligenza Artificiale (AI), dai Big Data, dall'Internet of Things, dalla Blockchain, ecc., e sul modo in cui la società viene messa alla prova in relazione al loro impatto sulle nostre vite, decisioni e azioni. A livello più generale, sono state discusse le implicazioni geopolitiche e internazionali della sicurezza psicologica connessa alla AI, intermediari digitali, social media e piattaforme di e-government.

La conferenza ha messo in evidenza quanto segue:

- 2.1. Le tecnologie attuali ed emergenti sollevano questioni rilevanti e urgenti che portano alla necessità di un approccio trans-disciplinare nel monitoraggio dell'impatto della tecnologia sulle società e di valutazioni critiche da parte di diverse discipline: scienza e tecnologia, istruzione, filosofia, cultura e studi linguistici.

2.2. Il potenziale di cambiamento dovuto alle tecnologie sta aumentando rapidamente, ma la società non riesce a tenerne il passo. Pertanto, è indispensabile un inventario dei recenti sviluppi e una modellazione predittiva degli effetti sociali dell'Industria 4.0 e delle tecnologie già emergenti dell'Industria 5.0.

2.3. L'emergere di piattaforme digitali globali di origine sia americana che cinese sta influenzando in modo significativo il panorama del ICT. Queste piattaforme sono arrivate a dominare il mercato globale e hanno una straordinaria quantità di dati e una potenza incomparabile in termini di analisi. Ciò comporta rischi significativi non solo per gli ecosistemi ICT, ma anche per l'innovazione digitale.

2.4. Il rimodellamento del mercato dell'informazione e della comunicazione crea minacce come la perdita di privacy, la perdita dell'agire autonomo delle persone nonché la perdita del controllo. Inoltre, la raccolta e l'uso di dati in modi incontrollati potrebbe portare alla profilazione o all'esclusione, favorendo così un altro divario digitale.

2.5. L'uso perverso dell'Intelligenza Artificiale merita un'attenzione speciale a causa dei suoi possibili effetti catastrofici globali, pur mantenendo una visione realistica di ciò che l'AI è, ed è capace di, nel suo attuale livello di evoluzione. Rilevanti false informazioni, "false identità", intelligenza artificiale emotiva, analisi dei sentimenti, analisi predittiva, ecc., se cadono nelle mani sbagliate, possono avere gravi effetti destabilizzanti sullo sviluppo sociale e politico di qualunque nazione, nonché sul sistema di relazioni internazionali, incluso quello della sicurezza psicologica.

2.6. I sistemi automatizzati dovrebbero operare, ed essere utilizzati, tenendo conto dei principi dell'umanità, dello sviluppo sostenibile e della protezione dell'ambiente. L'uso della tecnologia può aggiungere valore alla società e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (SDGs) purché sia fatto egestito in modo responsabile.

2.7. Nel momento in cui si affronta lo sviluppo delle tecnologie Industria 4.0 e Industria 5.0, è importante affrontare le questioni etiche relative a fiducia, trasparenza, salvaguardia, responsabilità, affidabilità, giustificabilità, sicurezza, genere; ad altre tendenze e potenziali usi dannosi.

2.8. L'attuale sistema di istruzione professionale non fornisce una formazione agli specialisti per sviluppare sia le competenze tecniche, sia un alto livello di conoscenza nelle discipline umanistiche. Tale educazione interdisciplinare (universale) è necessaria affinché lo sviluppo di tecnologie innovative sia accompagnato da un'analisi completa delle conseguenze sociali della loro applicazione.

2.9. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e le priorità del Programma intergovernativo dell'UNESCO "Informazione per Tutti", unitamente ai principi ROAM ed agli indicatori SDG, dovrebbero essere meccanismi adatti a consentire il dialogo inter e trans-disciplinare per lo sviluppo di politiche che comprendano la responsabilità sociale, la giustizia, l'accesso universale alla alfabetizzazione e all'istruzione.

Procedendo da quanto sopra e facendo riferimento alle disposizioni della "Dichiarazione Ugra sull'Informazione e la Comunicazione nell'Era Digitale" (il documento finale della conferenza internazionale del 2018 "Impatto tangibile e intangibile delle informazioni e della comunicazione nell'era digitale"), la Conferenza sollecita i governi nazionali, le agenzie delle Nazioni Unite (in particolare l'UNESCO) e altri soggetti rilevanti a livello nazionale, regionale e internazionale a:

- I. Integrare gli investimenti pubblici e privati nelle tecnologie AI e Industria 4.0 con il finanziamento di ricerche valide ed esaustive sull'impatto sociale delle tecnologie al fine di comprendere i potenziali effetti dannosi e assicurarne un uso benefico. Ciò include le questioni trans-disciplinari relative a robotica, informatica, economia, diritto, etica, lavoro, psicologia e studi sociali.
- II. Mettere a disposizione risorse per modelli di regolamentazione, di monitoraggio e valutazione di intermediari digitali al fine di garantire l'interesse pubblico nelle seguenti aree problematiche:
 - garantire che le persone possano controllare i propri dati in modo responsabile, sicuro e trasparente;
 - garantire trasparenza e responsabilità nel funzionamento delle piattaforme digitali;
 - adottare misure per ridurre l'evasione fiscale da parte delle società digitali;
 - prevenire la proliferazione della guerra psicologica perseguendo la "manipolazione cognitiva" sulle identità culturali e sociali delle persone.
- III. Individuare, analizzare, valutare e chiarire l'uso perverso dell'Intelligenza Artificiale e relativi rischi per la sicurezza psicologica internazionale al fine di consentire la formulazione di raccomandazioni concrete in questo ambito. È anche auspicabile l'istituzione di una rete internazionale di centri di ricerca per una migliore comprensione e contrasto a queste minacce.
- IV. Promuovere la valutazione dell'etica dell'informazione in tutte le discipline, sia teoriche che pratiche, e incoraggiare il dialogo dalla base al vertice e dal vertice alla base sulle questioni etiche dell'informazione e della comunicazione tra la società civile, il mondo accademico, i media, il settore pubblico e privato.
- V. Riconoscere l'importanza dell'alfabetizzazione digitale nel settore dei media e dell'informazione e la relativa creazione di specifiche competenze nonché la loro promozione a tutti i livelli e forme di istruzione, inclusa la formazione permanente
- VI. Promuovere la ricerca di modelli economici alternativi, più responsabili, democratici e umani all'attuale modello economico di Internet che si è evoluto e prospera attorno alla mercificazione delle informazioni personali.

Questo documento è stato redatto dai rappresentanti di Argentina, Azerbaigian, Bielorussia, Belgio, Benin, Brasile, Camerun, Federazione Russa, Filippine, Francia, Georgia, Ghana, India, Italia, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Moldavia, Marocco, Nuova Zelanda, Pakistan, Perù, Regno Unito, Romania, Slovenia, Sudafrica, Spagna, Sri Lanka, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan e Zambia.